

Da: GAL TERRA D'ARNEO SRL <galterradarneo@legalmail.it>

Inviato: giovedì 1 aprile 2021 12:21

A: cress@pec.minambiente.it

Oggetto: Osservazioni Progetto Parco eolico IRON SOLAR SRL - Ricadente Comuni Veglie e Salice Sal.no

Spett.le Ministero per la Transizione Ecologica -
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

In allegato alla presente le osservazioni tecniche del GAL TERRA D'ARNEO SRL circa il Progetto di installazione di n. 7 pale eoliche, per una potenza generata complessiva di 42MW, in attesa di VIA. Tale progetto insisterà presso le campagne dei Comuni di Veglie e Salice Sal.no con interessamento dei Comuni di Erchie e San Pancrazio Sal.no.

Distinti saluti.

Il Presidente del GAL TERRA D'ARNEO
Dott. Cosimo DURANTE

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto COSIMO DURANTE

in qualità di legale rappresentante della Società GAL TERRA D'ARNEO SRL

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 7 AREGOGENERATORI DI POTENZA UNITARIA PARI A 6 MW, CORRISPONDENTE A UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW, RICADENTE NEI COMUNI DI VEGLIE (LE), SALICE SALENTINO (LE), E CON OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI ERCHIE (BR) E SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)
 - Aspetti programmatici (*coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale*)
 - Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
 - Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)
- XAltro **RICADUTE DI CARATTERE ECONOMICO-SOCIALE SUL TERRITORIO**

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

OSSERVAZIONI CIRCA L'INOPPORTUNITA' DI INSTALLARE TALI PALE EOLICHE, DESCRITTE DETTAGLIATAMENTE NELL'ALLEGATO TECNICO (ALLEGATO 3 DEL PRESENTE INVIO).

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3- Allegato Tecnico, contenente le osservazioni del GAL Terra d'Arneo Srl

Luogo e data

Veglie, 01/04/2021

Il dichiarante
Il Presidente del GAL Terra d'Arneo Srl
Dott. Cosimo DURANTE



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Cosimo Durante', written over a light blue grid background.

PRESENTAZIONE GAL TERRA D'ARNEO

Lo scrivente GAL Terra d'Arneo, con sede in Veglie (LE), alla Via Mameli n. 9 è un'agenzia di sviluppo locale a capitale misto pubblico-privato, nata il 10 marzo 1997, che svolge attività di progettazione e supporto tecnico ai Comuni del comprensorio di Terra d'Arneo. Ha già attuato tre programmazioni LEADER (Leader II – 1998/2001, Leader Plus – 2000/2006 e Asse IV - PSR Puglia 2007/2013), ed attualmente sta attuando sul territorio la Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020. Il GAL partecipa anche ad una serie di altri programmi comunitari (INTERREG, ERASMUS PLUS ecc.), attraverso i quali cerca di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio ed incentivare l'occupazione giovanile e femminile.

PARCO EOLICO PROPOSTO A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Premessa

In data 2 febbraio 2021 è pervenuta, presso i preposti uffici dei Comuni interessati, l'istanza di avvio del procedimento per la Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, relativa ad un impianto eolico, che, qualora approvato, insisterà su un'importante fetta geografica della cosiddetta "Terra d'Arneo".

In particolare, si tratta di un progetto a firma "Iron Solar Srl", che prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente ad una potenza eolica complessiva di 42 MW, e che andrà a ricadere nei Comuni di Veglie (LE) e Salice Salentino (LE) e, per via indiretta, nei Comuni di Guagnano (LE), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).

Il Progetto

Sinteticamente, si elencano le principali caratteristiche tecniche di ciò che si vuole installare:

- le torri: sono costituite da un cilindro d'acciaio alto ben 165 m;
- gli aerogeneratori: il diametro del rotore sarà pari a 170 m;
- le opere di fondazione: precedute da uno scavo di sbancamento della profondità di 3 m, con successivo compattamento del fondo dello scavo. Le fondazioni, dalla profondità di 3 m fino al piano suolo, saranno costituite da colate di calcestruzzo armato.

-viabilità di servizio ai parchi eolici ed elettrodotti.

OSSERVAZIONI

Presentiamo di seguito una serie di osservazioni, per le quali, alla luce della nostra attività strettamente interconnessa al territorio e alla nostra esperienza, esprimiamo un giudizio fortemente negativo sull'installazione di pale eoliche nel territorio sottoposto a VIA e, pertanto, forte preoccupazioni sulle ricadute, economiche e sociali, che tali opere avrebbero a discapito del modello di sviluppo sostenibile, che cerchiamo di praticare da venticinque anni:

-MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Il territorio che si intende assoggettare a parco eolico è un territorio agricolo, che in sé raccoglie alcune specificità rurali difficilmente riscontrabili in altre zone. L'area, classificata dalla Regione Puglia come Area intermedia C ai fini dell'attuazione delle politiche comunitarie dello sviluppo rurale, è inserita e tutelata anche dalla disciplina del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23 marzo 2015. Al riguardo, si specifica che il PPTR ha inserito le zone in questione nella definizione ampia della cosiddetta "campagna profonda", caratterizzata da estensioni a perdita d'occhio (equidistanti da aree urbane e aree agricole periurbane) di terreni ricchi di macchia mediterranea, intervallata solo da antichi casolari e masserie, espressione di un tempo sì passato, ma da tutelare e salvaguardare con specifiche azioni di recupero; il territorio appare quindi, già per peculiarità morfologica, assolutamente non adatto ad essere convertito in parco eolico, con evidenti ricadute su natura incontaminata e per certi versi "selvatica", tipica della zona.

- ASPETTI IMPATTANTI SUL TERRITORIO

Il Progetto, al di là dell'evidente impatto, anche visivo, che scaturisce dall'installazione di pale eoliche alte 165 m (e fino a 220 m), con enormi colate di calcestruzzo e lavori di adeguamento della viabilità a base di catrame e cemento, in un'area in cui oggi esistono solo i sapori e gli odori dell'agricoltura e delle masserie storiche del sapere contadino, presenta anche problemi di sostenibilità ambientale nel lungo periodo. Al riguardo, deve generare allarme il capoverso del progetto sottoposto a Via, nel quale si menziona il ripristino dello stato dei luoghi a fine concessione, e nel quale testualmente viene affermato che lo stesso avverrà ***"fino ad una profondità di un metro dal piano campagna finito"*** (cit. S.3 Relazione

Generale – Progetto definitivo ottobre 2020), lasciando pertanto irrisolto il tema degli ulteriori due metri in profondità interessati dalle fondazioni in calcestruzzo armato.

Inoltre, è difficile immaginare che una tale quantità di conglomerati cementizi, unitamente al catrame e al bitume dei percorsi di viabilità dedicata, ed al maggiore smog che necessariamente verrà prodotto dall'ovvio intensificarsi del traffico e delle presenze umane nella zona, non abbia un impatto indiretto, ma non per questo meno importante, sulla qualità dei terreni e delle produzioni agricole della zona, oggi caratterizzate da elevati standard qualitativi, riconosciuti anche dalla presenzadiffusa di marchi a denominazione protetta.

- ASPETTI IMPATTANTI SU ECONOMIA DEL TERRITORIO

L'economia del territorio esaminato è di tipo agricolo, contraddistinta da aziende agricole (singole e costituite in cooperative) operanti soprattutto nel settore vitivinicolo e oleario (seppur con le criticità a seguito dell'epidemia del batterio denominato "Xylella fastidiosa"). Questi agri così imponenti vedono anche la presenza di antiche masserie (in attività o dismesse), che testimoniano la presenza di antichi insediamenti di agricoltori e allevatori, che da secoli animano il settore primario, ancora trainante dell'economia della zona.

Dal punto di vista strettamente vitivinicolo, ricordiamo che sulla zona insiste la Salice Doc, la quale interessa anche Veglie attraverso lo snodo della strada del vino denominata "Vigna del Sole", che raggiunge altri comuni interessati dal progetto sottoposto a Via, quali Guagnano e, nel brindisino, San Pancrazio Salentino.

Al riguardo, si ritiene fondamentale menzionare il progetto del GAL , in fase di approvazione di progetto esecutivo da parte della Regione Puglia, di istituire una ciclovia del vino, capace di intercettare migliaia di presenze ogni anno, non solo tra i turisti in cerca di sport e aria pulita, ma anche all'interno della popolazione locale, che sempre più avverte il bisogno di un ritorno alle proprie origini rurali. La ciclovia del vino rappresenta un mezzo innovativo, capace di replicare l'esperienza della ciclovia dell'acqua dell'Acquedotto Pugliese, attualmente in fase di completamento, e che integra un'offerta di turismo sportivo ed esperienziale difficilmente riproponibile in altri territori. E' di facile comprensione come l'installazione di pale eoliche alte 165 m (altezza massima prevista 220 m) e con viabilità dedicata a base di catrame e bitume, deturperebbe un patrimonio ambientale ad oggi incontaminato, per estensioni di centinaia di ettari, rendendo assai meno attrattiva

e, per certi versi anche inutile, un'opera così importante ed innovativa per il territorio, capace di creare maggior appeal per le aziende agricole presenti lungo la via, che potrebbero ricevere visite guidate e posti di lavoro per associazioni di giovani del territorio, che completerebbero l'offerta attraverso la divulgazione di storie e racconti dei luoghi visitati dagli utenti in bicicletta.

Peraltro non si tratterebbe dell'unica ricaduta economica sulla zona; ricordiamo infatti che il GAL Terra d'Arneo già dal 2017 sta attuando la sua Strategia di Sviluppo Locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", finanziata ai sensi della Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, incentrata sul tema del "Turismo Sostenibile" e che, in tal senso, sono stati emanati una serie di bandi pubblici in sostegno degli imprenditori locali interessati ad investire sul territorio e creare una rete di servizi ecosostenibili integrati in favore di turisti e utenti limitrofi. L'impatto del realizzando Parco Eolico avrebbe effetti devastanti sulla buona riuscita delle iniziative imprenditoriali su menzionate, le quali ne risulterebbero direttamente (calo dei guadagni a seguito del minor afflusso di turisti) ed indirettamente (minor appeal della zona) danneggiate. E' da comprendersi, dunque, la preoccupazione nostra, dei nostri beneficiari di sostegno e della cittadinanza attiva tutta circa le conseguenze che tale modificazione paesaggistica avrebbe sull'economicità di aziende che da anni operano laboriosamente sul territorio, generando reddito per se stessi e per famiglie di dipendenti e collaboratori e che hanno il pregio di trasferire di generazione in generazione conoscenze e saperi della tradizione contadina, che diversamente andrebbero irrimediabilmente persi. La tutela della sopravvivenza di tali attività, con le quali condividiamo un percorso comune, in alcuni casi da decenni, unitamente alla salvaguardia di un patrimonio culturale contadino unico nel suo genere, ci impone un intervento deciso contro qualsiasi intervento che danneggerebbe in modo ingiusto ed irreparabile un lavoro costante e minuzioso di crescita comune sostenibile in corso dalla fine degli Anni 90.

- ASPETTI IMPATTANTI SU DINAMICA SOCIALE DEL TERRITORIO

Il territorio di Terra d'Arneo è un territorio dalla socialità vivace, tipica di una zona geografica interessata nei secoli da penetrazioni culturali di varia specie, che hanno prodotto una mescolanza di identità mediterranee molto forti.

La tradizione contadina e rurale trova poi la massima espressione in quella voglia di rivalsa e di conquista sociale che è sfociata nelle famose lotte contadine di Terra d'Arneo del 1949/1950. La società odierna, ed il GAL in prima linea, si reputano

eredi di tale voglia di riscatto e di dignità sociale, che hanno trasformato la Terra d'Arneo da terra inospitale e difficile a perla del turismo locale e nazionale, meta di prestigio del turismo internazionale e centro di eccellenza dell'enogastronomia. Da menzionare le straordinarie strutture ricettive, spesso provenienti da antiche strutture agricole e coloniche recuperate, che immergono il visitatore in quello che davvero l'Arneo rappresenta per chi lo vive ogni giorno con passione e dedizione. La zona sulla quale si vogliono installare le pale eoliche, tra l'altro, è inserita tra i paesaggi rurali d'interesse storico attualmente censiti nel territorio regionale. La scelta di modificare il paesaggio con strutture di cemento e ferro alte fino a 220 m innescherebbe un processo di regressione sociale rispetto alle lotte per l'emancipazione che abbiamo vissuto negli ultimi 70 anni. Esso sarebbe infatti un pericoloso segnale di inversione di tendenza rispetto a quanto si è cercato di realizzare negli ultimi anni, e cioè un futuro verde, ambientalista e quanto meno impattante sul territorio possibile. La scelta di installare attrezzature di tale portata, pertanto, avrebbe un duplice aspetto negativo sulle dinamiche sociali del territorio:

- minore occupazione derivante da una perdita sostanziale di reddito dell'industria turistica attualmente in forte espansione (ed ovviamente questo ricadrebbe sulle fasce più deboli della popolazione attiva e cioè precari, donne e giovani);
- un minor senso civico verso il rispetto della natura ed il progresso sostenibile, che da sempre cerchiamo di sostenere e stimolare, e che questo progetto con una sorta di ritorno al passato, metterebbe seriamente a rischio.

Veglie, 01 aprile 2021

Il Presidente del GAL Terra d'Arneo
Dott. Cosimo DURANTE



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Cosimo Durante".